

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

OGGETTO: Decreto del Commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013 avente ad oggetto: "Costituzione di una Commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine a eventi avversi con caratteristiche "sentinella" verificatisi presso il POIT - Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani di Roma", come modificato ed integrato dal Decreto del Commissario *ad acta* n. U00376 del 7 agosto 2013. Proroga attività d'indagine.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Commissario *ad acta* con precedente deliberazione 20 aprile 2010 e al *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata e contestualmente ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2012, ulteriore *Sub*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Commissario il dott. Gianni Giorgi, con definizione per entrambi i *Sub Commissari* di specifici ambiti di competenza individuale;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

CONSIDERATO che con Decreto n. U00283 del 27 giugno 2013 è stata costituita una commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine agli eventi segnalati, onde verificare se trattasi effettivamente di eventi avversi con caratteristiche sentinella e, in ogni caso, determinarne le cause, anche in termini di responsabilità dirigenziali, nonché elaborare soluzioni idonee a prevenire la reiterazione degli eventi occorsi, nell'interesse precipuo dei pazienti;

CONSIDERATO che con il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00376 del 7 agosto 2013 "Modifica ed integrazione del Decreto Commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013 avente ad oggetto: "Costituzione di una Commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine a eventi avversi con caratteristiche "sentinella" verificatisi presso il POIT - Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e

CTP

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Spallanzani di Roma” è stato, tra l’altro, differito il termine per l’espletamento delle attività di indagini al 30 agosto 2013;

CONSIDERATO tuttavia, che in data 10 agosto 2013 si è verificato un ulteriore e diverso evento avverso presso l’AO San Giovanni e che tale evento, particolarmente complesso, per esigenze di sanità pubblica, ha monopolizzato e veicolato il calendario delle attività della Commissione, che si è interamente dedicata a questo secondo caso;

CONSIDERATO che la Commissione ha già provveduto a fornire le prime indicazioni alla Direzione Regionale Salute e Integrazione socio sanitaria con la nota prot. n. 15/CCT del 26 luglio 2013 e che sono in corso di approvazione i Principi di Massima cautela, ad integrazione della relazione sopra citata;

RAVVISATA l’opportunità, tenuto conto che le attività di indagini sono ancora in corso, di assegnare termine alla Commissione fino al 31 ottobre 2013 per la conclusione delle indagini, in luogo del termine del 30 agosto 2013 già prorogato dal Decreto del commissario n. U00376 del 7 agosto 2013;

RICHIAMATO l’art. 455 del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ed ii., rubricato: “*Casi di esclusione*” nella parte in cui esclude il diritto di accesso agli atti (verbali ed atti istruttori) in caso di segretezza dei lavori disposta nell’atto istitutivo di commissioni di indagini;

DECRETA

Le premesse formano parte integrante del presente atto;

- di assegnare termine alla Commissione fino al 31 ottobre 2013 per la conclusione delle indagini, in luogo del termine del 30 agosto 2013 già prorogato dal Decreto del commissario n. U00376 del 7 agosto 2013;

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

NICOLA ZINGARETTI

